

LEGGE REGIONALE

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 1995, N. 2 (INTERVENTI IN MATERIA DI INDENNITÀ E PREVIDENZA AI CONSIGLIERI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE), COME MODIFICATA DALLE LEGGI REGIONALI 28 OTTOBRE 2004, N. 4, 30 GIUGNO 2008, N. 4, 16 NOVEMBRE 2009, N. 8, 14 DICEMBRE 2011, N. 8 E 21 SETTEMBRE 2012, N. 6, NONCHÉ ALLA LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 1979, N. 5 (DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ SPETTANTI AI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE), E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, VOLTE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Consiglio regionale
ha approvato
il Presidente della Regione
promulga

la seguente legge:

TITOLO I

NUOVI REQUISITI DI ETÀ PER LA CORRESPONSIONE DEGLI ASSEGNI VITALIZI MATURATI FINO ALLA XIV LEGISLATURA – RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DEGLI ASSEGNI VITALIZI DIRETTI E DI REVERSIBILITÀ – LIMITE DI CUMULO DI ASSEGNI VITALIZI

Art. 1

(Innalzamento dei requisiti di età per la maturazione del diritto all'attribuzione dell'assegno vitalizio)

1. In attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera m), del

REGIONALGESETZ

ABÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 26. FEBRUAR 1995 (BESTIMMUNGEN ÜBER DIE AUFWANDSENTERSCHÄDIGUNG UND DIE VORSORGE DER REGIONALRATSABGEORDNETEN DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL), SO WIE DURCH DIE REGIONALGESETZE NR. 4 VOM 28. OKTOBER 2004, NR. 4 VOM 30. JUNI 2008, NR. 8 VOM 16. NOVEMBER 2009, NR. 8 VOM 14. DEZEMBER 2011 UND NR. 6 VOM 21. SEPTEMBER 2012 ABGEÄNDERT, SOWIE ZUM REGIONALGESETZ NR. 5 VOM 23. NOVEMBER 1979 (FESTSETZUNG DER BEZÜGE FÜR DIE MITGLIEDER DES REGIONALAUSSCHUSSES) MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN, ZWECKS EINDÄMMUNG DER ÖFFENTLICHEN AUSGABEN

Der Regionalrat
hat folgendes Gesetz genehmigt,
der Präsident der Region

beurkundet es:

I. TITEL

NEUE ALTERSVORAUSSETZUNGEN FÜR DIE AUSZAHLUNG DER BIS ZUR XIV. LEGISLATURPERIODE ANGEREIFTEN LEIBRENTEN – REDUZIERUNG DES AUSMABES DER DIREKTEN UND ÜBERTRAGBAREN LEIBRENTEN – GRENZE HINSICHTLICH DER ANHÄUFUNG DER LEIBRENTEN

Art. 1

(Erhöhung der Altersvoraussetzungen für die Erwirkung des Anrechtes auf die Leibrente)

1. In Anwendung der Grundsätze gemäß Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe m) des

decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, l'età anagrafica per la maturazione del diritto all'attribuzione dell'assegno vitalizio è pari a quella fissata dalla normativa statale per l'accesso alla pensione di vecchiaia per i lavoratori e le lavoratrici dipendenti del settore pubblico.

2. Per i Consiglieri che sono in attesa di maturare i requisiti per l'attribuzione dell'assegno vitalizio, il limite di età di cui al comma 1 è riducibile fino all'età minima di sessanta anni, qualora entro il termine della XV Legislatura gli stessi abbiano maturato tre o più Legislature. In tal caso, ad esclusione degli assegni vitalizi di coloro che hanno maturato più di quattro Legislature, gli assegni vitalizi di coloro che hanno maturato quattro Legislature si riducono, a titolo di contributo di solidarietà, del 10 per cento e quelli di coloro che hanno maturato tre Legislature, del 12 per cento. Le Legislature di cui al presente comma si considerano intere se svolte per almeno tre quarti della loro durata.

Gesetzesdekretes Nr. 174 vom 10. Oktober 2012, das mit Änderungen in das Gesetz Nr. 213 vom 7. Dezember 2012 umgewandelt worden ist, ist das Alter für die Erwirkung des Anrechtes auf die Leibrente jenes, das von den staatlichen Bestimmungen betreffend das Eintrittsalter für die Altersrente der lohnabhängigen ArbeitnehmerInnen im öffentlichen Dienst vorgesehen ist.

2. Für die Abgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der Voraussetzungen für die Zuerkennung der Leibrente sind, kann die Altersgrenze laut Absatz 1 bis zum sechzigsten Lebensjahr herabgesetzt werden, falls diese bis zum Ende der XV. Legislaturperiode drei oder mehr Legislaturperioden angereift haben. Mit Ausnahme der Leibrenten jener Abgeordneten, die mehr als vier Legislaturperioden angereift haben, werden in diesem Fall die Leibrenten jener Abgeordneten, die vier Legislaturperioden angereift haben, um 10 Prozent für den Solidaritätsbeitrag und jene der Abgeordneten, die drei Legislaturperioden angereift haben, um 12 Prozent reduziert. Die Legislaturperioden laut diesem Absatz gelten als volle Legislaturperioden, wenn zumindest drei Viertel derselben abgewickelt worden ist.

Art. 2

(Riduzione sull'ammontare degli assegni vitalizi diretti e di reversibilità)

1. A decorrere dal mese successivo all'entrata in vigore della presente legge l'ammontare lordo mensile di tutti gli assegni vitalizi diretti, non attualizzati, e di reversibilità, compresi quelli già in godimento o attribuiti, è ridotto di una percentuale del 20 per cento, desunta dalla percentuale di riduzione della indennità parlamentare lorda di cui all'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261 e successive modificazioni, alla data del 1° gennaio 2014, rispetto all'indennità parlamentare lorda indicata nell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (*Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige*).

Art. 3

(Limite di cumulo di assegni vitalizi)

1. Ove il titolare di assegno vitalizio diretto o di reversibilità goda di altro trattamento o vitalizio diretto o di reversibilità per aver ricoperto cariche di

Art. 2

(Reduzierung der direkten und übertragbaren Leibrenten)

1. Mit Wirkung ab dem auf Inkrafttreten dieses Gesetzes folgenden Monat wird der monatliche Bruttobetrag aller direkten, nicht abgezinsten, und übertragbaren Leibrenten, einschließlich jener, die bereits bezogen werden oder zuerkannt worden sind, um einen Prozentsatz von 20 Prozent gekürzt, welcher von der prozentuellen Kürzung der Brutto-aufwandsentschädigung der Parlaments-abgeordneten gemäß Artikel 1 des Gesetzes Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 in geltender Fassung abgeleitet wird, die seit 1. Jänner 2014 im Vergleich zur Bruttoaufwandsentschädigung der Parlamentsabgeordneten gemäß Artikel 8 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (*Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol*) besteht.

Art. 3

(Grenze hinsichtlich der Anhäufung der Leibrenten)

1. Falls der Inhaber einer direkten oder übertragbaren Leibrente bereits eine andere Vorsorgebehandlung oder eine andere direkte oder übertragbare Leibrente

parlamentare nazionale o europeo o per essere stato componente di organi di altre Regioni, l'assegno erogato dal Consiglio regionale, considerato ai fini del calcolo del cumulo al lordo del valore attuale, viene ridotto, qualora l'importo lordo complessivo degli assegni stessi superi la misura lorda di euro 9.000,00 per gli assegni vitalizi diretti, rispettivamente calcolata in modo proporzionale per gli assegni vitalizi di reversibilità.

2. Ai fini dell'applicazione del comma 1, il titolare di assegno vitalizio diretto o di reversibilità erogato dal Consiglio regionale è tenuto a dichiarare all'Ufficio di Presidenza o di non percepire alcun assegno vitalizio diretto o di reversibilità, o l'ammontare lordo degli assegni percepiti, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

3. In caso di mancata ottemperanza dell'obbligo di dichiarazione previsto dal comma 2, l'assegno vitalizio diretto o di reversibilità viene sospeso e, per le due mensilità già erogate, si provvede al recupero dell'indebito in base alle comuni procedure.

aufgrund der Bekleidung des Amtes des Mitglieds des italienischen oder europäischen Parlamentes oder der Mitgliedschaft in Organen anderer Regionen bezieht, wird die vom Regionalrat ausbezahlte Leibrente - wobei für die Berechnung der Kumulierbarkeit auch der Barwert mit eingerechnet wird - gekürzt, wenn der Gesamtbetrag der Leibrenten den Bruttobetrag von 9.000,00 Euro für die direkten Leibrenten überschreitet, der für die übertragbaren Leibrenten proportional berechnet wird.

2. Zwecks Anwendung von Absatz 1 ist der Inhaber einer vom Regionalrat ausbezahlten direkten oder übertragbaren Leibrente verpflichtet, dem Präsidium innerhalb von sechzig Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes mitzuteilen, dass er keine andere direkte oder übertragbare Leibrente bezieht oder ansonsten muss er den Bruttobetrag der bezogenen Leibrenten angeben.

3. Bei Nichteinhaltung der laut Absatz 2 vorgesehenen Meldepflicht wird die direkte oder übertragbare Leibrente ausgesetzt, wobei die Eintreibung der geschuldeten Beträge für die zwei bereits ausbezahlten Monatsbezüge gemäß den allgemeinen Verfahren erfolgt.

Art. 4*(Contributo di solidarietà)*

1. Il contributo di solidarietà da applicare agli assegni vitalizi inferiori alla misura del 30,40 per cento della base di calcolo prevista dal comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale n. 6 del 2012 è pari al 6 per cento. Agli assegni di reversibilità riferiti ad assegni vitalizi non attualizzati, maturati fino alla misura del 57 per cento della medesima base di calcolo, il contributo di solidarietà da applicare è pari all'8 per cento ed agli assegni di reversibilità riferiti ad assegni vitalizi di misura superiore, il contributo di solidarietà da applicare è pari al 12 per cento.

Art. 4*(Solidaritätsbeitrag)*

1. Der auf die Leibrenten im Ausmaß von weniger als 30,40 Prozent der Berechnungsgrundlage laut Absatz 2 des Artikels 8 des Regionalgesetzes Nr. 6 von 2012 anzuwendende Solidaritätsbeitrag beläuft sich auf 6 Prozent. Auf die übertragbaren Leibrenten, welche von nicht abgezinsten Leibrenten herrühren, die bis zum Ausmaß von 57 Prozent derselben Berechnungsgrundlage angereift sind, wird ein Solidaritätsbeitrag in Höhe von 8 Prozent zur Anwendung gebracht und für die übertragbaren Leibrenten, die von Leibrenten höheren Ausmaßes herrühren, beläuft sich der anzuwendende Solidaritätsbeitrag auf 12 Prozent.

TITOLO II

SOPPRESSIONE DELL'ISTITUTO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO A CARATTERE PREVIDENZIALE PER I CONSIGLIERI ELETTI A DECORRERE DALLA XV LEGISLATURA – RIDUZIONE DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA E DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

II. TITEL

ABSCHAFFUNG DES RECHTSINSTITUTS DER VORSORGEBEHANDLUNG FÜR DIE AB DER XV. LEGISLATURPERIODE GEWÄHLTEN ABGEORDNETEN – KÜRZUNG DER AMTSENTSCHÄDIGUNG DER MITGLIEDER DES PRÄSIDIUMS UND DES REGIONALAUSSCHUSSES

Art. 5

(Suppressione del trattamento economico a carattere previdenziale e versamento della contribuzione a favore della previdenza complementare)

1. L'istituto del trattamento economico a

Art. 5

(Abschaffung der Vorsorgebehandlung und Einzahlung der Beitragszahlung zugunsten der Ergänzungsvorsorge)

1. Das im Regionalgesetz Nr. 6 von 2012

carattere previdenziale previsto dalla legge regionale n. 6 del 2012 per i Consiglieri eletti nella XV e nelle successive Legislature è abrogato.

2. La contribuzione previdenziale obbligatoria alla quale sono assoggettati i Consiglieri, ai sensi del comma 4 dell'articolo 7 della legge regionale n. 6 del 2012, pari all'8,80 per cento della base imponibile contributiva, determinata dall'indennità consiliare di cui al comma 1 dell'articolo 2 della medesima legge, con esclusione di qualsiasi ulteriore indennità di funzione o accessoria, con effetto dall'inizio della corrente Legislature viene versata a sostegno della rispettiva previdenza complementare, qualora indicata dal Consigliere, unitamente alla contribuzione a carico del Consiglio regionale, fissata nella misura massima del 24,20 per cento, tenuto conto di quanto previsto dal comma 3.

3. La contribuzione a carico del Consiglio regionale si riduce, fino alla misura minima del 12 per cento, in funzione della corrispondente contribuzione figurativa già a carico dell'ente previdenziale di appartenenza del singolo Consigliere che sia lavoratore dipendente privato o pubblico.

für die in der XV. Legislaturperiode und in den nachfolgenden Legislaturperioden gewählten Abgeordneten vorgesehene Rechtsinstitut der Vorsorgebehandlung ist abgeschafft.

2. Die Pflichtvorsorgebeitragszahlung, der die Abgeordneten gemäß Artikel 7 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 6 von 2012 im Ausmaß von 8,80 Prozent der für die Beitragsleistung festgeschriebenen Steuergrundlage unterliegen, die der Aufwandsentschädigung laut Absatz 1 des Artikels 2 des genannten Gesetzes unter Ausschluss jeglicher weiteren Amts- und Zusatzentschädigungen entspricht, wird mit Wirkung ab Beginn der laufenden Legislaturperiode zusammen mit der Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates, die im Höchstausmaß von 24,20 Prozent unter Berücksichtigung des Absatzes 3 festgesetzt ist, zugunsten der jeweiligen Ergänzungsvorsorge eingezahlt, sofern der Abgeordnete diese angibt.

3. Die Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates wird bis zum Mindestausmaß von 12 Prozent im Verhältnis zur entsprechenden figurativen Beitragszahlung gekürzt, die bereits zu Lasten der Zugehörigkeitsvorsorgekörperschaft des jeweiligen Abgeordneten, der lohnabhängiger Arbeitnehmer des privaten oder öffentlichen Bereichs ist, geht.

4. Il Consigliere che non sia lavoratore dipendente privato o pubblico deve, ai fini della attribuzione della contribuzione a carico del Consiglio, garantire che l'incarico di Consigliere sia svolto nelle medesime condizioni di esclusività previste per i lavoratori dipendenti.

5. Qualora il Consigliere non rientrasse nella fattispecie di cui al comma 4, la contribuzione a carico del Consiglio si riduce, fino alla misura minima del 12 per cento, della quota di contribuzione previdenziale versata autonomamente alla rispettiva Cassa o Ente di appartenenza.

6. Per i Consiglieri titolari di pensione diretta l'attribuzione della contribuzione a carico del Consiglio viene meno.

7. Non è prevista la restituzione a favore dei Consiglieri della contribuzione previdenziale obbligatoria di cui ai commi 2 e 3.

Art. 6

(Indennità di funzione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza e dei componenti della Giunta regionale)

1. Le percentuali relative all'indennità di funzione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza di cui all'articolo 4 della legge

4. Der Abgeordnete, der nicht lohnabhängiger Arbeitnehmer des privaten oder öffentlichen Bereichs ist, muss für die Zwecke der Zuerkennung der Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates gewährleisten, dass der Auftrag eines Abgeordneten entsprechend den für die lohnabhängigen Arbeitnehmer vorgesehenen Bedingungen der Ausschließlichkeit verrichtet wird.

5. Sofern der Abgeordnete nicht in die in Absatz 4 angeführte Kategorie fällt, wird die Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates bis zum Mindestausmaß von 12 Prozent um den Vorsorgebeitrag gekürzt, der autonom in die jeweilige Zugehörigkeitskasse oder bei der jeweiligen -körperschaft eingezahlt wird.

6. Für die Abgeordneten, die Inhaber einer direkten Rente sind, erfolgt keine Zuerkennung der Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates.

7. Die Rückerstattung der Pflichtvorsorgebeitragszahlung gemäß der Absätze 2 und 3 zugunsten der Abgeordneten ist nicht vorgesehen.

Art. 6

(Amtsentschädigung der Mitglieder des Präsidiums und des Regionalausschusses)

1. Die Prozentsätze der Amtsentschädigung der Mitglieder des Präsidiums gemäß Artikel 4 des

regionale n. 6 del 2012 sono ridotte alle seguenti misure: Presidente, dal 45 al 31 per cento; Vicepresidenti, dal 22,50 al 18 per cento; Segretari questori dall'11,25 al 9 per cento.

2. Le percentuali relative all'indennità di funzione dei membri della Giunta regionale di cui all'articolo 1 della legge regionale 23 novembre 1979, n. 5 (*Determinazione delle indennità spettanti ai membri della Giunta regionale*) e successive modificazioni sono ridotte alle seguenti misure: Presidente, dal 45 al 31 per cento; Assessori effettivi dal 27 al 20 per cento; Assessori supplenti dal 18 al 10 per cento.

TITOLO III NORME FINALI

Art. 7 (Abrogazione di norme)

1. Sono abrogate le norme della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 concernente (*Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino-Alto Adige*), modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8, 14 dicembre 2011, n. 8 e 21 settembre 2012, n. 6, incompatibili con quelle previste dalla presente legge.

Regionalgesetzes Nr. 6 von 2012 werden auf das nachstehend angeführte Ausmaß herabgesetzt: Präsident, von 45 auf 31 Prozent; Vizepräsidenten, von 22,50 auf 18 Prozent; Präsidialsekretäre von 11,25 auf 9 Prozent.

2. Die Prozentsätze der Amtszulage der Mitglieder des Regionalausschusses laut Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 23. November 1979 (*Festsetzung der Bezüge für die Mitglieder des Regionalausschusses*) mit seinen späteren Änderungen werden auf das nachstehend angeführte Ausmaß gekürzt: Präsident, von 45 auf 31 Prozent; wirkliche Assessoren, von 27 auf 20 Prozent; Ersatzassessoren von 18 auf 10 Prozent.

III. TITEL SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Art. 7 (Abschaffung von Bestimmungen)

1. Die mit den Bestimmungen dieses Gesetzes unvereinbaren Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 betreffend (*Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol*), abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8

vom 14. Dezember 2011 und Nr. 6 vom 21. September 2012 werden abgeschafft.

Art. 8

(Attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio e, rispettivamente, il Presidente del Consiglio medesimo adottano nelle materie disciplinate dalla presente legge tutti i provvedimenti che la legge e i Regolamenti della Camera affidano all'Ufficio di Presidenza ed al Collegio dei deputati questori e, rispettivamente, al Presidente della Camera.

2. L'Ufficio di Presidenza è delegato ad emanare il Testo Unificato, coordinando la normativa in vigore alla luce della presente legge, nonché gli atti necessari per l'applicazione della presente legge.

Art. 8

(Befugnisse des Präsidiums)

1. Das Präsidium des Regionalrates bzw. der Präsident des Regionalrates wenden in den von diesem Gesetz geregelten Bereichen alle Maßnahmen an, die das Gesetz und die Ordnungsvorschriften der Abgeordnetenkammer dem Präsidium, dem Kollegium der Quästoren bzw. dem Präsidenten der Abgeordnetenkammer zuerkennen.

2. Das Präsidium wird beauftragt, einen Vereinheitlichten Text zur Koordinierung der geltenden Bestimmungen in Einklang mit dem vorliegenden Gesetz sowie alle für die Anwendung dieses Gesetzes notwendigen Akte zu erlassen.

Art. 9

(Norma finanziaria)

1. I minori oneri stimati nell'importo di euro 1.940.000,00 per l'esercizio finanziario 2014 e nell'importo di euro 2.200.000,00 per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, derivanti dall'applicazione delle norme previste negli articoli 2 e 6, costituiscono

Art. 9

(Finanzbestimmung)

1. Die geringeren, im Betrag von 1.940.000,00 Euro geschätzten Ausgaben für das Finanzjahr 2014 und in Höhe von 2.200.000,00 Euro für die Finanzjahre 2015 und 2016, die sich durch die Anwendung der in den Artikeln 2 und 6 enthaltenen

economie di spesa delle unità previsionali di base 10.100 e 10.200 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2014 e degli esercizi successivi.

Bestimmungen ergeben, stellen Einsparungen der Haushaltsgrundeinheiten 10.100 und 10.200 des Haushaltsvoranschlages des Regionalrates für das Finanzjahr 2014 und die nachfolgenden Haushaltsjahre dar.

2. Alla copertura degli oneri derivanti dalle norme previste nell'articolo 5, stimati nell'importo di euro 1.400.000,00 annui si provvede mediante riduzione delle autorizzazioni di spesa disposte sulle unità previsionali di base 10.100 e 10.200 per gli anni dal 2014 al 2016, come previste al comma 1.

2. Die aufgrund der in Artikel 5 enthaltenen Bestimmungen erwachsenden Ausgaben, die auf 1.400.000,00 Euro jährlich geschätzt werden, werden durch die Verringerung der auf den Haushaltsgrundeinheiten 10.100 und 10.200 für die Jahre 2014 bis 2016 verfügbaren Ausgabenermächtigungen, so wie laut Absatz 1 vorgesehen, gedeckt.

Art. 10
(Clausola d'urgenza)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE

Art. 10
(Dringlichkeitsklausel)

1. Das vorliegende Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

DER PRÄSIDENT
DER REGION